

COMUNE DI NOLE

Provincia di Torino

VARIANTE STRUTTURALE n. 2 AL P.R.G.C.

(di adeguamento al P.A.I.)

ELABORATI GEOLOGICI

(Redatti secondo quanto prescritto dalla Circolare P.G.R.

08/05/1996 n° 7/LAP e s.m.e i. e al P.A.I.)

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza

(ai sensi del comma 2b dell'art. 14 della L.R. 5 dicembre 1977 n° 56)

Torino, Settembre 2008

INTRODUZIONE

È stata predisposta la presente “Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti e da opere pubbliche di particolare importanza”, specificamente richiesta dal comma 2b dell’art. 14 della L.R. 5 dicembre 1977 n° 56 “Tutela e uso del suolo”, che costituisce parte integrante degli elaborati della Variante al Piano Regolatore, in quanto completa i documenti di carattere geologico.

In questo documento sono quindi commentate, in apposite schede, le aree oggetto della Variante, con particolare attenzione agli aspetti che possono condizionarne la fruizione ai fini urbanistici.

Tali aree sono rappresentate nelle Tavole 5_{A1}, 5_{A2}, 5_{B2}, e 5_C “Zonizzazione e viabilità” (alla scala 1:2.000).

SCHEDA 1

AREE At1, At2, Pc5 e Ss5

UBICAZIONE

Aree localizzate in Via Torino e in Via Volontari del Sangue (Area Ss5), approssimativamente alla quota 365 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5_{A1}).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Le aree non sono interessate da corsi d'acqua.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.0 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta su valori mediamente compresi tra 4 e 6 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica.

PRESCRIZIONI

In tale settore, ascritto alla Classe I, sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEDA 2

AREE An19, Ar41 e S15

UBICAZIONE

Aree localizzate immediatamente a Ovest di Strada Aria Barotto, approssimativamente alla quota 365 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5_{A1}).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Le aree non sono interessate da corsi d'acqua. Circa 300-350 m ad Ovest scorre un canale consortile.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.6 a 1.0 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta su valori mediamente compresi tra 5 e 6 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica.

PRESCRIZIONI

In tale settore, ascritto alla Classe I, sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEDA 3

AREE An16, An17, An18, Ap2, As15, Ae31 e It4

UBICAZIONE

Aree localizzate nei pressi di Via martiri della Libertà e di Via Monea, approssimativamente tra le quote 364 e 361 m s.l.m.m. (cfr. Tavole 5_{A1} e 5_{A2}).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Le aree non sono interessate da corsi d'acqua. Circa 100-150 m ad Est scorre un canale consortile.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.0 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta su valori mediamente compresi tra 5 e 6 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica.

PRESCRIZIONI

In tale settore, ascritto alla Classe I, sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEDA 4

AREAE Ss23

UBICAZIONE

Area localizzata immediatamente a Nord-Est della Cappella San Vito, approssimativamente alla quota 370 s.l.m.m. (cfr. Tavola 5_{A2}).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area non è interessata da corsi d'acqua.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.0 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta intorno a 4 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica.

PRESCRIZIONI

In tale settore, ascritto alla Classe I, sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEDA 5

AREE S20, S21, An13 e Ae88

UBICAZIONE

Aree localizzate immediatamente a Ovest di Via Grazioli, approssimativamente alla quota 370 m s.l.m.m. (cfr. Tavole 5_{A1} e 5_{A2}).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Le aree non sono interessate da corsi d'acqua.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 1.0 a 1.5 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta su valori mediamente compresi tra 5 e 6 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica.

PRESCRIZIONI

In tale settore, ascritto alla Classe I, sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEDA 6

AREE S17 e At4

UBICAZIONE

Aree localizzate in Via Villanova, Loc. Paradiso, approssimativamente a quota 375 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5_{A1}).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Le aree non sono interessate direttamente da corsi d'acqua. Tuttavia, è presente un canale artificiale lungo Via Villanova.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.0 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta su valori mediamente compresi tra 4,5 e 5,5 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica.

PRESCRIZIONI

In tale settore, ascritto alla Classe I, sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

Infine, si constata che le aree in oggetto ricadono al di fuori della fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m) del canale artificiale presente lungo Via Villanova e che pertanto non si applicano i vincoli e le prescrizioni associate alla stessa.

SCHEDA 7

AREE PC16, Ac30 e Ac31

UBICAZIONE

Aree localizzate a Ovest di Via I Maggio, approssimativamente tra le quote 386 e 380 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5_{A1}).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Le aree non sono interessate da corsi d'acqua.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.0 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta su valori mediamente compresi tra 5 e 6 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica.

PRESCRIZIONI

In tale settore, ascritto alla Classe I, sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEDA 8

AREA S46

UBICAZIONE

Area localizzata in Strada della Chiesa, Frazione Grange di Nole, approssimativamente alla quota 363 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5c).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in destra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area non è interessata da corsi d'acqua.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.5 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta su valori mediamente compresi tra 4 e 5 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica.

PRESCRIZIONI

In tale settore, ascritto alla Classe I, sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEMA 9

AREA As33

UBICAZIONE

Area localizzata in Strada della Chiesa, Frazione Grange di Nole, approssimativamente tra le quote 367 e 364 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5c).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata, delimitata verso Nord da una scarpata, localizzata in destra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area non è interessata da corsi d'acqua.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.5 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta su valori mediamente compresi tra 4 e 5 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica. Tuttavia le aree sono delimitate verso Nord da una scarpata di terrazzo.

PRESCRIZIONI

In tale settore, ascritto alla Classe I, sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i.. Per l'eventuale settore marginale ricadente in Classe II-1a ogni nuovo intervento edificatorio deve essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo che illustri le caratteristiche litotecniche dei terreni presenti e accerti le tipologie fondazionali più adeguate all'intervento previsto; inoltre, la distanza minima dal ciglio di scarpata dovrà essere valutata mediante specifiche verifiche di stabilità.

SCHEDA 10

AREE At5, Ar40 e As36

UBICAZIONE

Aree localizzate nella Frazione Grange di Nole, in Strada Maddaleno (Area At5 e As36) in e Strada Minetti (Area Ar40), Loc. Paradiso, approssimativamente tra le quote 361 e 359 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5c).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie debamente terrazzata localizzata in destra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il margine meridionale dell'area Ar40 interferisce con la fascia di rispetto di un corso d'acqua minore avente andamento NW-SE e proveniente dal Comune di Villanova C.se.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Alluvioni antiche Auct.*) sono rappresentati da depositi ghiaioso-ciottolosi, con subordinata frazione fine sabbioso-limoso.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni incoerenti a granulometria mediamente grossolana con modesta frazione fine, con buone caratteristiche geotecniche; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.0 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica mostra valori generalmente inferiori a 3 metri.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica. Tuttavia è presente una falda idrica di tipo freatico caratterizzata da significative oscillazioni della superficie piezometrica e

soggiacenze generalmente inferiori a 3 metri.

PRESCRIZIONI

La principale limitazione urbanistica consiste nell'inopportunità di realizzare piani interrati; l'eventuale loro realizzazione deve prevedere l'adozione di soluzioni tecniche atte a garantirne l'uso in condizioni di sicurezza. Gli interventi previsti dovranno essere esplicitati a livello di progetto esecutivo e comunque nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

Inoltre, il margine meridionale dell'area Ar40 interferisce con la fascia di rispetto avente ampiezza di 10 m di un corso d'acqua minore e pertanto tale porzione è soggetta ai vincoli e le prescrizioni associate alla stessa.

SCHEDA 11

AREA It5

UBICAZIONE

Trattasi del Cimitero della Frazione Grange di Nole, approssimativamente alla quota 354 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5c).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie debolmente terrazzata localizzata in destra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Il margine meridionale dell'area lambisce il limite esterno della fascia di rispetto (25 m) del Rio Ranello. È inoltre presente un canale artificiale circa 30 m a NE del limite esterno dell'area.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Alluvioni antiche Auct.*) sono rappresentati da depositi ghiaioso-ciottolosi, con subordinata frazione fine sabbioso-limosa.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni incoerenti a granulometria mediamente grossolana con modesta frazione fine, con buone caratteristiche geotecniche; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.0 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica mostra valori generalmente inferiori a 3 metri.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica. Tuttavia è presente una falda idrica di tipo freatico caratterizzata da significative oscillazioni della superficie piezometrica e soggiacenze generalmente inferiori a 3 metri.

PRESCRIZIONI

I progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi devono essere preceduti da uno studio tecnico redatto secondo i disposti del D.P.R. del 10/09/1990 n. 285, con particolare attenzione alle prescrizioni degli artt. 55 e 57, soprattutto per quanto concerne l'assetto idrogeologico del sito. Gli interventi previsti dovranno essere esplicitati a livello di progetto esecutivo e comunque nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEDA 12

AREA It5

UBICAZIONE

Trattasi del Cimitero comunale, approssimativamente alla quota 370 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5_{A1}).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area non è interessata da corsi d'acqua e dista circa 150 m dal Rio Banna.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.5 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica si attesta su valori mediamente compresi tra 3 e 4 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica. Tuttavia è presente una falda idrica di tipo freatico caratterizzata da significative oscillazioni della superficie piezometrica e bassa soggiacenza, che nel settore settentrionale dell'area può presentare valori inferiori 3.5

metri.

PRESCRIZIONI

Nel settore ascritto alla Classe I sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i.. Nel settore ricadente in Classe II3 è necessario tenere in considerazione, per gli interventi previsti, la presenza di una falda freatica a debole profondità.

I progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione dei nuovi devono essere preceduti da uno studio tecnico redatto secondo i disposti del D.P.R. del 10/09/1990 n. 285, con particolare attenzione alle prescrizioni degli artt. 55 e 57, soprattutto per quanto concerne l'assetto idrogeologico del sito. Gli interventi previsti dovranno essere esplicitati a livello di progetto esecutivo e comunque nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEDA 13

AREE Ac32 e Ae75

UBICAZIONE

Aree localizzate presso Via san Firmino, approssimativamente alla quota 372 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5_{B2}).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie terrazzata localizzata in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Le aree non sono interessate da corsi d'acqua.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Riss Auct.*) sono rappresentati da prevalenti ghiaie ciottolose con pezzatura da decimetrica a centimetrica, associate ad una frazione sabbiosa e sabbioso-limosa che localmente è presente in intercalazioni lentiformi omogenee. Il grado di alterazione è modesto ed interessa pressoché solo i primi decimetri dei livelli sommitali.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche ad eccezione dei livelli più superficiali; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.5 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica mostra valori generalmente intorno a 3 metri.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame non presenta elementi di pericolosità geologica. Tuttavia è presente una falda

idrica di tipo freatico caratterizzata da significative oscillazioni della superficie piezometrica e valori di soggiacenza generalmente inferiori a 3.5 metri.

PRESCRIZIONI

La principale limitazione urbanistica consiste nell'inopportunità di realizzare piani interrati al di sotto della profondità di 2 m dal piano campagna; l'eventuale loro realizzazione deve prevedere l'adozione di soluzioni tecniche atte a garantirne l'uso in condizioni di sicurezza. Gli interventi previsti dovranno essere esplicitati a livello di progetto esecutivo e comunque nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i..

SCHEDA 14

AREE At3, S34 e Ae85

UBICAZIONE

Aree localizzate presso Via Corio, Fraz. Vauda, approssimativamente tra le quote 414 e 407 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5_{B2}).

GEOMORFOLOGIA

Settore subpianeggiante costituente l'alto terrazzo mindeliano localizzato in sinistra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

L'area S34 è delimitata verso Sud dal T. Fisca. Le rimanenti aree non sono interessate da corsi d'acqua.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Il corpo terrazzato costituente la Vauda (cronologicamente riferito al Fluviale Mindel nel F° 56 - Torino della Carta Geologica d'Italia) è costituito di sedimenti a pezzatura mediamente grossolana (ghiaia e ciottoli) compresi in una frazione fine di tipo sabbioso-limoso-argillosa. La porzione sommitale del corpo ghiaioso è caratterizzata da un grado di alterazione molto elevato, reso manifesto dalla decomposizione della maggior parte dei ciottoli e dall'argillificazione della frazione fine.

In superficie si estende una coltre limoso-argillosa di colore bruno aranciato, spessa sino ad 4-5 m, prodotto finale della trasformazione dello scheletro ghiaioso-ciottoloso, nonché dell'alterazione di un'originaria coltre limosa (limi di esondazione e, probabilmente, limi eolici).

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni mediamente grossolani con abbondante frazione fine, addensati e con buone caratteristiche geotecniche in profondità, con copertura limoso-argillosa (potente sino a 4-5 m) con scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi mindeliani formano dei terrazzi rilevati di parecchi metri rispetto ai corsi d'acqua aventi funzione di livello di base e, quindi, risultano completamente drenati; i reperimenti idrici devono essere ricercati a profondità maggiori della quota a cui scorre il corso d'acqua drenante. Inoltre, tali depositi risultano impermeabilizzati in superficie per la presenza di un paleosuolo argillificato, potente anche alcuni metri (ferretto) che impedisce l'infiltrazione delle acque meteoriche; questo effetto, nei casi considerati, si somma a quello topografico precedentemente descritto. Mancando o essendo ridotta l'alimentazione diretta dall'alto, la ricarica delle eventuali falde idriche presenti entro questi depositi deve avvenire lateralmente.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Trattasi di aree caratterizzate da terreni superficiali scarsamente drenanti e di caratteristiche geotecniche scadenti, con potenza mediamente superiore a 4 m. Parte dell'area S34 ricade all'interno della fascia di rispetto del Torrente Fisca.

PRESCRIZIONI

Per gli ambiti ricadenti nella Classe II-1 a, ogni nuovo intervento deve essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo che illustri le caratteristiche litotecniche dei terreni presenti e accerti le tipologie fondazionali più adeguate all'intervento previsto. Gli interventi previsti dovranno essere esplicitati a livello di progetto esecutivo e comunque nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i.. Una parte dell'area S34 ricade all'interno della fascia di rispetto (di ampiezza pari a 50 m) del Torrente Fisca e pertanto tale porzione è soggetta ai vincoli e le prescrizioni associate alla stessa.

SCHEDA 15

AREA Ae57

UBICAZIONE

Area localizzata nella Frazione Grange di Nole, in Strada Favero, approssimativamente tra le quote 365 e 363 m s.l.m.m. (cfr. Tavola 5_C).

GEOMORFOLOGIA

Settore pianeggiante di fondovalle di origine alluvionale, costituente una superficie debamente terrazzata localizzata in destra idrografica del F. Stura di Lanzo.

IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Parte dell'area ricade all'interno della fascia di rispetto del Rio Ranello.

LITOLOGIA E CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

I depositi fluviali (*Alluvioni antiche Auct.*) sono rappresentati da depositi ghiaioso-ciottolosi, con subordinata frazione fine sabbioso-limosa.

Dal punto di vista litotecnico trattasi di terreni incoerenti a granulometria mediamente grossolana con modesta frazione fine, con buone caratteristiche geotecniche; i termini della coltre superficiale (potente da 0.5 a 1.0 m), poco addensati, hanno scadenti caratteristiche geotecniche e scarsa capacità drenante.

GEOIDROLOGIA

I depositi fluvioglaciali ospitano una falda idrica di tipo freatico, ossia non limitata superiormente, limitata inferiormente dai livelli argillosi impermeabili del Villafranchiano. La soggiacenza minima della falda freatica mostra valori generalmente intorno a 4-5 m.

CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA

Il settore in esame ricade in parte all'interno alla fascia di rispetto del Rio Ranello e una porzione immediatamente esterna alla stessa è potenzialmente inondabile da acque a bassa energia con dell'altezza inferiore a 40 cm. Il settore più distale dal corso d'acqua non presenta elementi di pericolosità.

PRESCRIZIONI

Nel settore ascritto alla Classe I sono consentiti tutti gli interventi nel rispetto del D.M. 11/03/1998 e s.m.i. e del D. M. 14/01/2008 e s.m.i.. Nel settore ricadente in Classe II2 ogni nuovo intervento deve escludere la realizzazione di piani interrati ed il piano terra dovrà essere edificato ad un'altezza non inferiore a 1 m dal piano strada.

Una parte dell'area ricade all'interno della fascia di rispetto (di ampiezza pari a 25 m) del Rio Ranello e pertanto tale porzione è soggetta ai vincoli e le prescrizioni associate alla stessa.